DOMENICA DELLE PALME – 13 aprile 2025

Is 50,4-7; Sal 21/22; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56

È stato scritto che *il 900 fu il secolo dell'orto degli ulivi*... l'inizio della fine.

Evidentemente non abbiamo imparato la lezione...

E così siamo ancora qui, nel *Getsemani*, prostrati a terra, sull'orlo di un conflitto mondiale dagli esiti inimmaginabili, ad **implorare Dio che passi da noi questo calice. Siamo pieni di paura**, come il Signore, abbandonato da tutti, forse anche da Dio... Perché, come scrive **Hans Urs Von Balthasar** nel suo *"Il Rosario"*, Gesù guardava il Padre con gli occhi di un peccatore, peggio, (con gli occhi) del peggior peccatore, perché portava tutti i peccati del mondo, quelli del passato – e sono tanti! –, quelli di oggi – e sono ancor di più! – e anche quelli futuri... Il peccatore è sempre tentato di pensare a Dio come **Colui che giudica e che, a ragione, condanna...**

Da questa situazione di forte *stress emotivo*, la reazione fisica di Gesù su sudare sangue.

Ma la versione della Passione di Cristo secondo san Luca non può chiudersi con un'immagine tragica, con una morte disperata,... Ecco, allora, il dialogo tra il Nazareno e il ladro crocifisso accanto a lui: *"Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno."*; *"In verità io ti dico: oggi sarai con me nel paradiso."* Poco prima aveva invocato il perdono celeste su coloro che lo avevano appeso alla croce; più di una speranza, ancor più di una preghiera; era un ordine dato a Dio: *"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno."*: con quale autorità, un figlio si rivolge a suo padre e impartisce un ordine? ...con **l'autorità del martirio!** Il figlio di Dio sta morendo per noi e per tutti in remissione dei peccati; fedele alla missione ricevuta da Dio; fedele al patto firmato con Dio e con l'umanità: da parte sua, Gesù rinuncia a se stesso, per noi; e da par suo il Padre perdona! **Quella del Figlio fu una scelta libera e volontaria, nella logica del puro dono:** che dono sarebbe se non fosse libero e volontario? che dono sarebbe se ci sentissimo in diritto di riceverlo, e dunque di pretenderlo? **Possiamo solo invocarlo;** come quel criminale che stava morendo al fianco del Signore; il quale, ben conscio di meritare una giusta condanna, non chiede alcuna salvezza per sé, soltanto un ricordo. Non si aspettava certo quella risposta da Gesù... **una risposta che sa di miracolo.** Infatti è proprio così! e con un (ennesimo) miracolo, il Signore della vita entra nella vita eterna, passando attraverso la **porta stretta della morte.**

Questa porta è ormai spalancata. Ciascuno di noi può finalmente celebrare la sua pasqua.

Il tempo dell'attesa è finito: **l'ora della salvezza è arrivata. Per tutti!**